

Serata speciale per la delegazione Aubam

Gli alpini aprono la sede per i bimbi di Chernobyl



I bimby di Chernobyl ospiti delle Penne nere (foto Blitz)

□ (Ma.Li.) - Ieri la festa, oggi alle 10.45 la celebrazione in Santa Croce, domani pomeriggio il rientro in Ucraina. E agli sgoccioli anche quest'anno l'esperienza dell'Aubam che, per quaranta giorni, ha ospitato nelle famiglie associate del territorio oltre quaranta ragazzini di Chernobyl per un periodo di risanamento. E ieri, per completare la ricca serie di eventi, la delegazione si è spostata alle spalle di Villa Tosi per la cena alla sede dell'associazione nazionale Alpini. «Abbiamo ereditato questa bella occasione dai nostri predecessori», dice il capogruppo Franco Montalto, «e ci fa piacere essere parte integrante del progetto, dimostrandoci sempre attenti all'accoglienza».

Una serata anche un po' malinconica perché il

soggiorno sta per finire. «Spesso si dice che noi diamo tanto a questi ragazzini», afferma il segretario dell'associazione Roberto Pedrani, «ma in realtà pure loro ci trasmettono moltissimo. Di certo resta la soddisfazione di veder crescere questo percorso al quale, personalmente, aderisco dal 2001». E sorride assieme al coordinatore Antonio "Pedella" Tosi. Sorride soprattutto di fronte ai complimenti di Natalia Skopic, l'accompagnatrice del gruppo. «È il secondo anno che vengo a Busto Arsizio», spiega, «e non posso che dire grazie a questo comitato che lavora bene, seriamente e col cuore. La cosa più bella è il modo con cui si sono preparati al nostro arrivo. Tutti i bambini sono davvero contenti di ciò che hanno vissuto».